

La legge 133/2008 e l'Università italiana

Lavinia Egidi
Università del Piemonte Orientale

22 ottobre 2008

Questa presentazione è a disposizione di chi voglia utilizzarla.
Chi ritiene di apportare modifiche, tolga il mio nome, per favore.

Grazie a Franco Bagnoli (Università di Firenze) per spunti e link.

Libro verde
sulla spesa pubblica

l'Università in Italia



*Ministero dell'Economia e delle Finanze
Commissione Tecnica per la Finanza Pubblica*

un' autorevole analisi
dell'Università italiana

Libro verde sulla spesa pubblica

Spendere meglio: alcune prime indicazioni

Doc. 2007/6

Roma, 6 settembre 2007

- aumentata la percentuale di studenti delle superiori che si iscrivono
- calati gli abbandoni
- ridotta la percentuale degli studenti fuori corso
- aumentata la percentuale dei laureati in corso
- cresciuto il numero dei laureati avvicinando l'Italia agli altri paesi europei

da: *Libro verde sulla spesa pubblica*, 6/9/2007

http://www.codau.it/tematiche/file_tema/277//080923FIuniversita.pdf

- proliferare di corsi di laurea
- ricorso a molti professori a contratto
- diffusione di sedi universitarie di modeste dimensioni
- rapporto docenti/studenti troppo basso
- scarsi servizi accessori

da: *Libro verde sulla spesa pubblica*, 6/9/2007

http://www.codau.it/tematiche/file_tema/277//080923FIuniversita.pdf

- numero insufficiente di borse di studio
- scarso ricorso a meccanismi di selezione di ingresso
- mancata attivazione di servizi di supporto agli studenti per recupero eventuali debiti formativi
- tardivo avvio della valutazione di didattica e ricerca
- pochi studenti stranieri (corsi tutti in italiano)

da: *Libro verde sulla spesa pubblica*, 6/9/2007

http://www.codau.it/tematiche/file_tema/277//080923FIuniversita.pdf

- sistema di governance delle Università inadeguato
- remunerazione dei docenti che non compensa maggiore impegno didattico e nella ricerca
- meccanismi concorsuali inefficienti
- composizione corpo docente inadeguato (troppi ordinari e associati e pochi ricercatori)

da: *Libro verde sulla spesa pubblica*, 6/9/2007

http://www.codau.it/tematiche/file_tema/277//080923FIuniversita.pdf

i pro e i contro evidenziano l'importanza di:

- istruzione universitaria piú diffusa
- istruzione universitaria alla portata di tutti
- incremento di supporto didattico
- incremento di ricercatori
- didattica e ricerca di alto livello
- un buon sistema di reclutamento dei docenti

la formazione e la ricerca scientifica sono
investimenti per il paese

la situazione economica in Italia impone
urgenti misure di correzione per arginare le
spese nel settore pubblico

la legge n.133 del 6 agosto 2008 converte in
legge il decreto legge n.112 del 25 giugno 2008
ignorando le priorità evidenziate dall'analisi del
Libro verde

[Legge 133/2008 Art. 66]

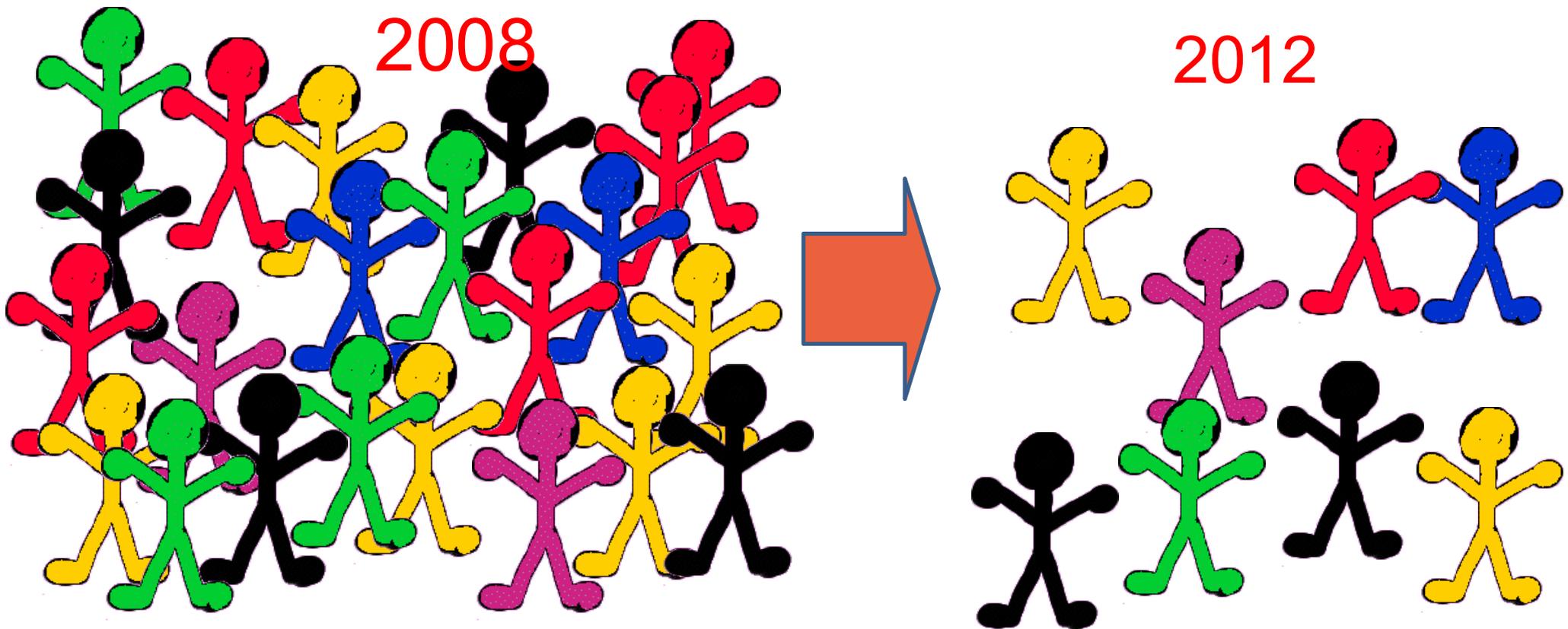
assunzione di personale a tempo
indeterminato

n. 3: per il 2009 limitato al **10%** delle
cessazioni avvenute nell'anno precedente

n.7: per il 2010-2011, limitato al **20%** delle
cessazioni avvenute nell'anno precedente

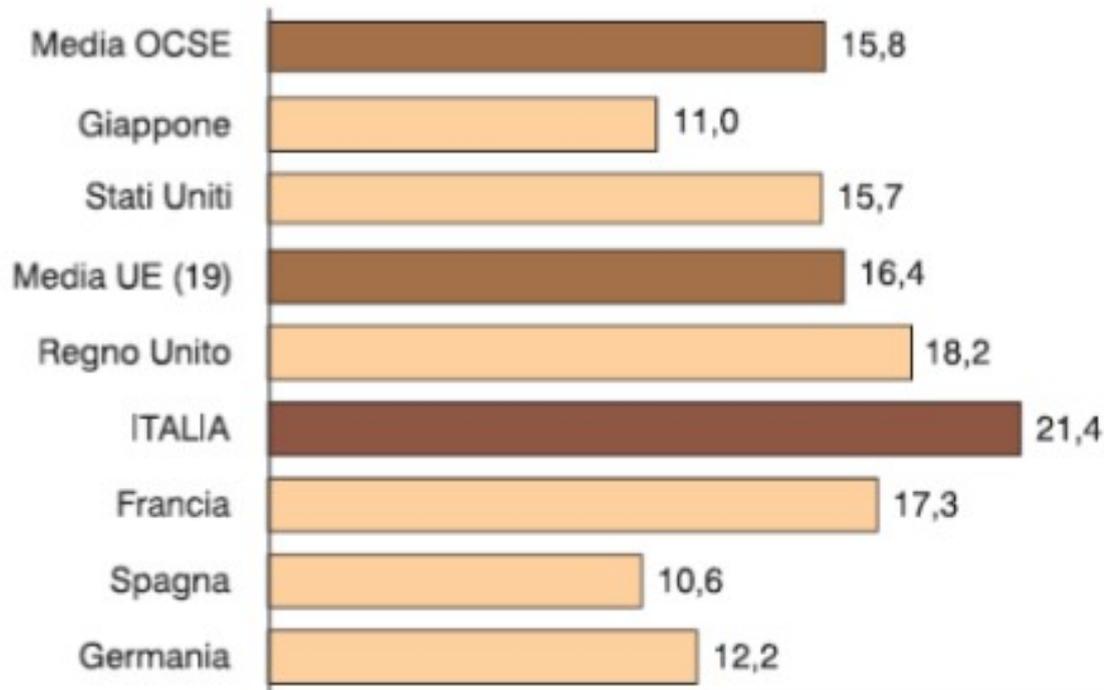
n. 13: per il 2012 limitato al **50%** delle
cessazioni avvenute nell'anno precedente

- 2009: 10 pensionamenti per un nuovo docente
- 2010-2011: 5 pensionamenti per un nuovo docente



Attuale numero di studenti per docente in alcuni paesi

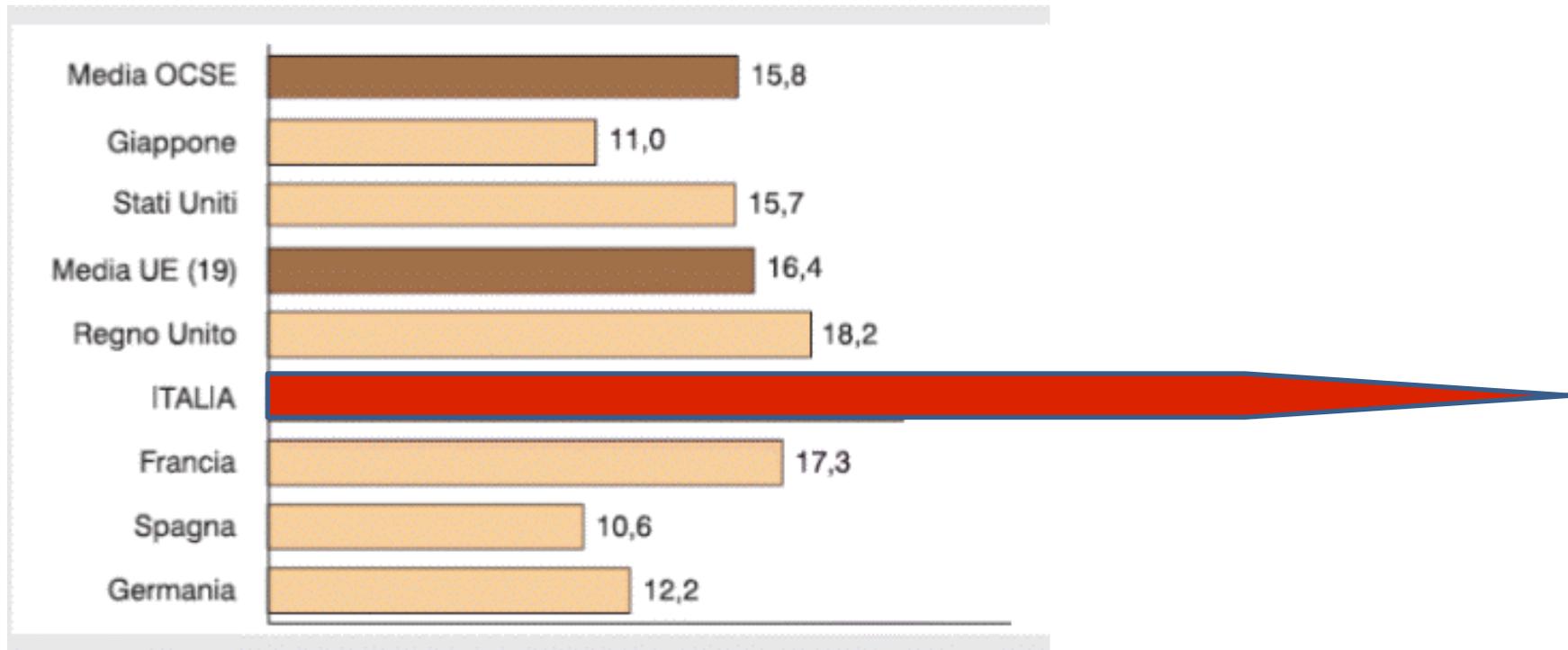
Grafico 1.4.6 - Numero medio di studenti per docente in Italia e in alcuni Paesi stranieri - A.A. 2004/2005



Fonte: OCSE

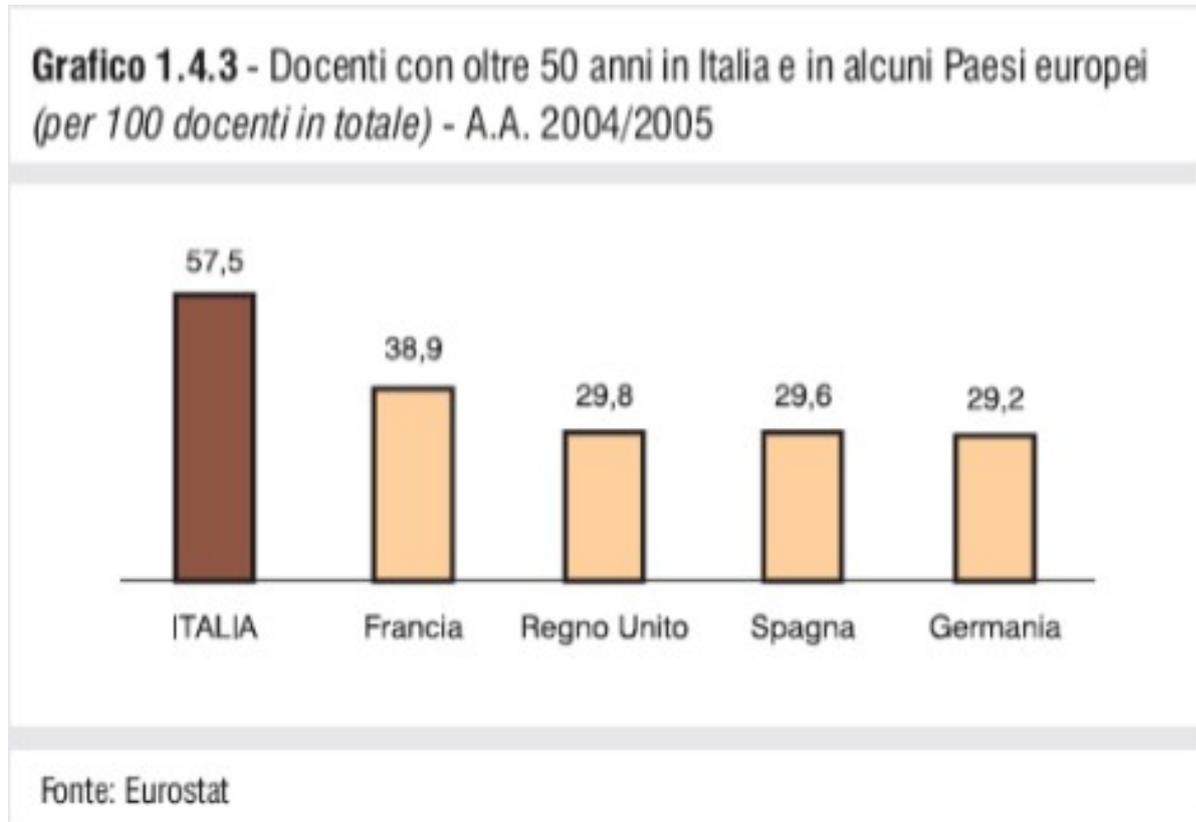
da: http://statistica.miur.it/Data/uic2007/Le_Risorse.pdf

In Italia il rapporto tenderà a crescere ancora di piú....



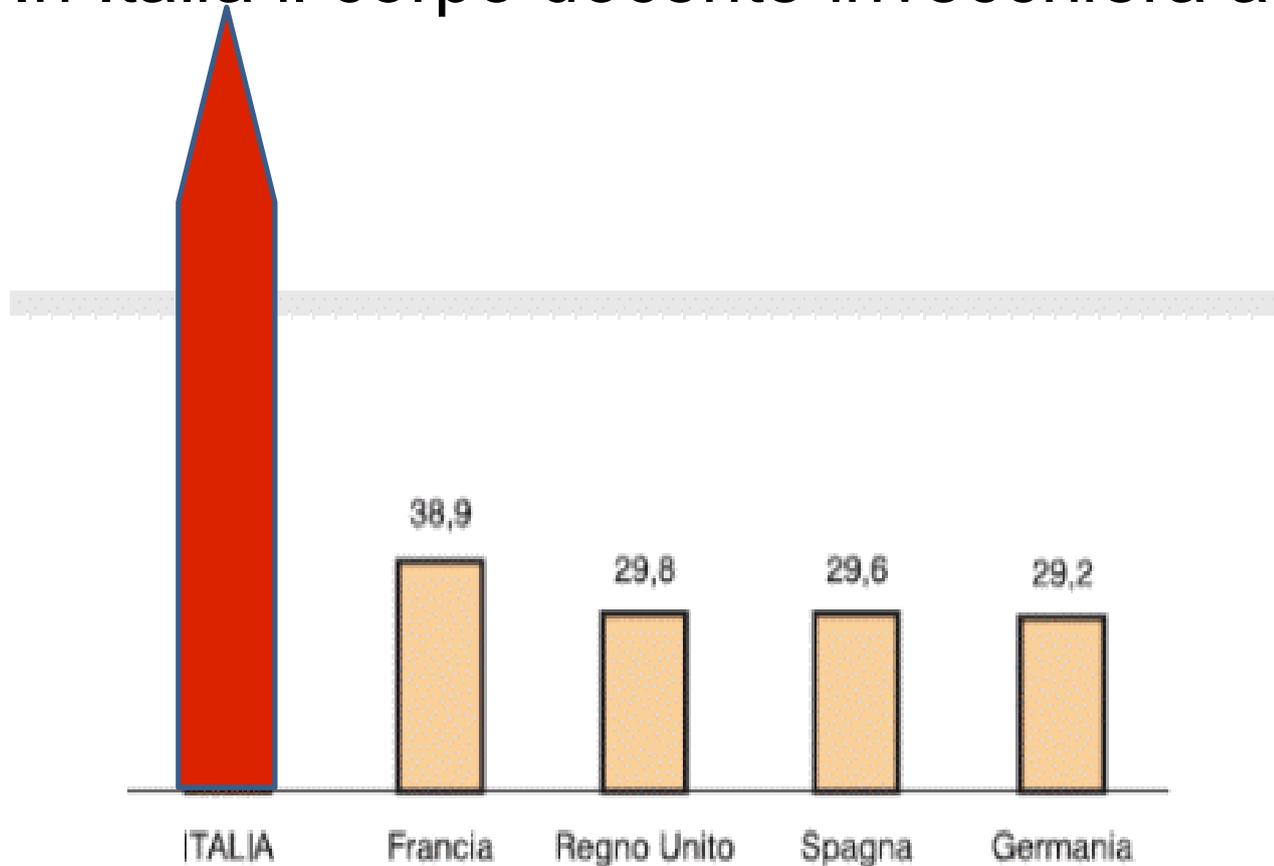
diminuiranno le capacità di offrire supporto agli studenti

Docenti con piú di 50 anni in alcuni paesi europei



da: http://statistica.miur.it/Data/uic2007/Le_Risorse.pdf

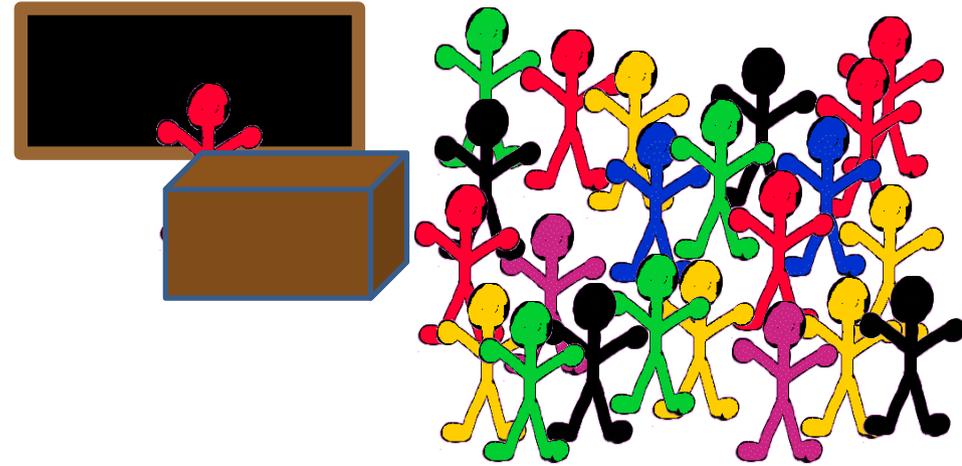
In Italia il corpo docente invecchierà ancora...



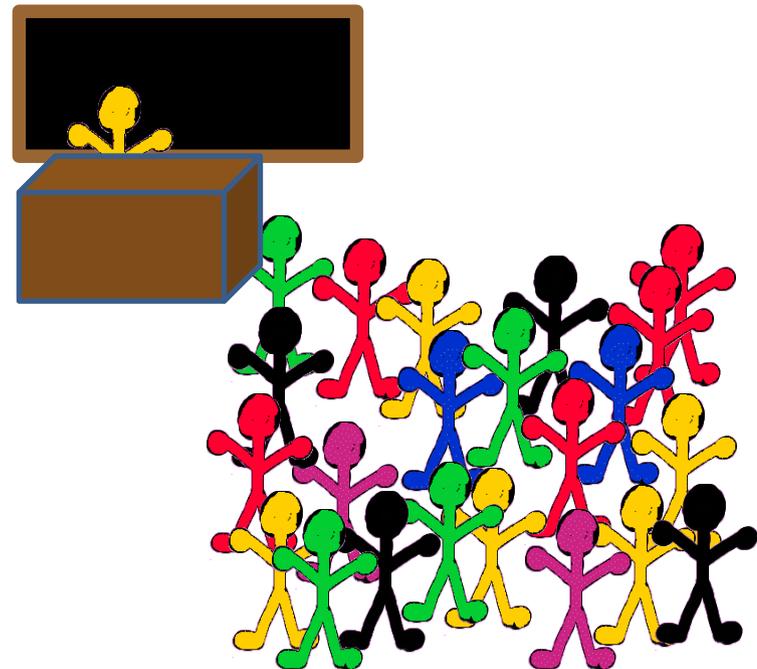
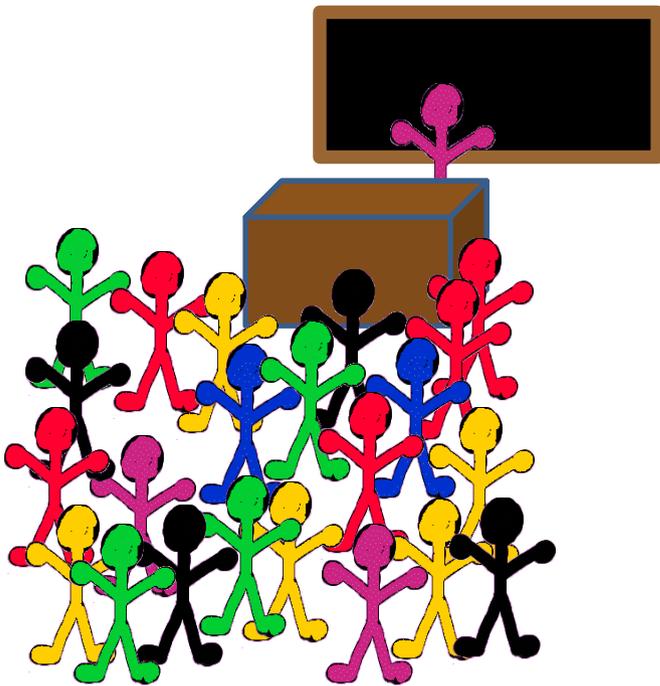
non si favorirà il riequilibrio della composizione del corpo docente, ne soffrirà la capacità dell'Università di portare innovazione

Legge 133/2008
Art. 66

riduzione del personale



L'Università deve offrire pluralità di insegnamenti
ed essere all'avanguardia

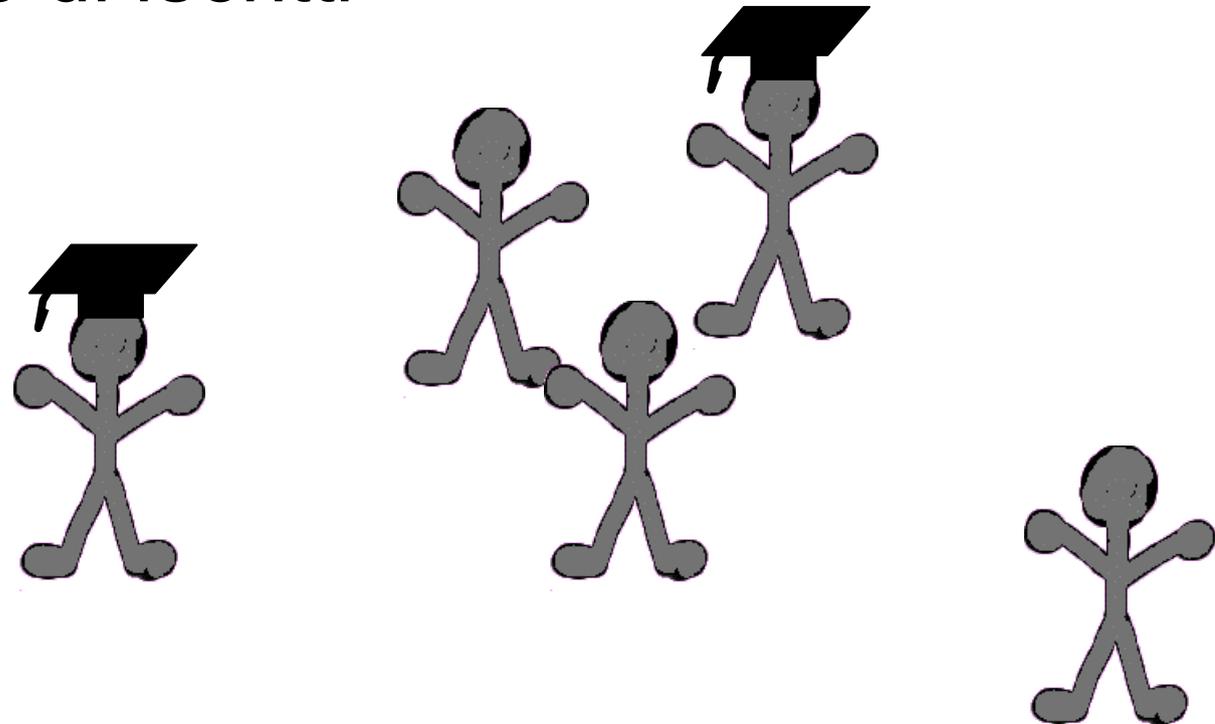


La riduzione e l'invecchiamento del corpo docente peggiorano il servizio:

- meno corsi,
- aule piú affollate,
- studenti meno seguiti,
- corsi di laurea piú statici
- corsi di laurea meno ricchi



Con conseguente riduzione del numero dei laureati,
della percentuale di laureati in corso,
della percentuale di iscritti



[Legge 133/2008 Art. 66, dal comma 13]

riduzione del fondo di finanziamento ordinario
(FFO) delle Università

63,5 milioni di euro in meno per il 2009

190 milioni di euro in meno per il 2010

316 milioni di euro in meno per il 2011

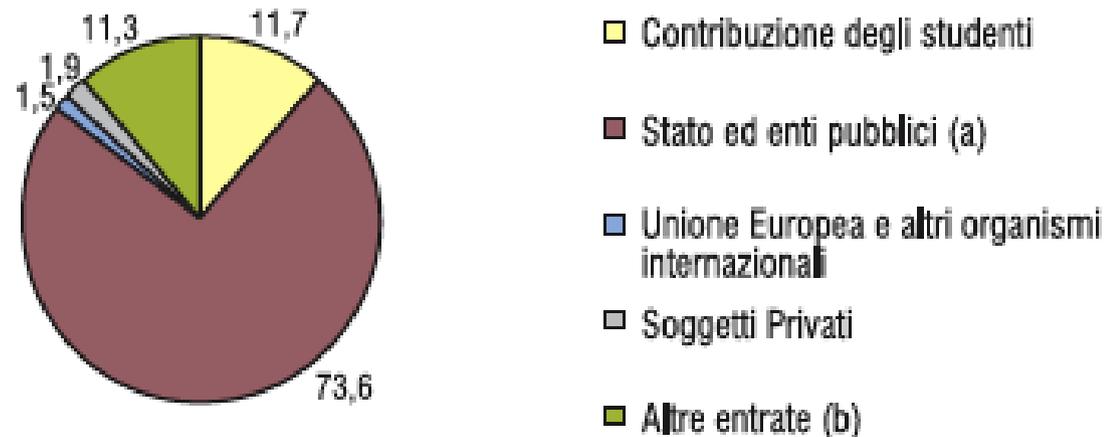
417 milioni di euro in meno per il 2012

455 milioni di euro in meno dal 2013

il finanziamento pubblico costituisce la maggior parte delle entrate delle Università statali

(nel 2005 **10.800 milioni di euro**)

Gráfico 1.1.2 - Entrate delle università statali per provenienza (valori percentuali) - Anno 2005



N.B. Sono escluse le partite di giro e le contabilità speciali

(a) Per Enti pubblici si intendono Regioni, Province, Comuni, Enti di ricerca, altri

(b) Sono comprese le entrate per vendita di beni e servizi, i redditi e i proventi patrimoniali, le entrate per alienazione

Fonte: Banche dati MUR

a cosa serve l'FFO?

- didattica, servizi agli studenti
- stipendi di personale docente, ricercatore e non docente
- ordinaria manutenzione delle strutture universitarie (riscaldamento, pulizia, sorveglianza,...)
- ricerca scientifica (ad eccezione della quota destinata ai progetti di ricerca di interesse nazionale...)

spese per il personale di ruolo negli Atenei
statali italiani nel 2006 in media **86,9% dell' FFO**

da: *Libro verde sulla spesa pubblica*, 6/9/2007

http://www.codau.it/tematiche/file_tema/277//080923FIuniversita.pdf

resta il **13,1%** per il resto

(servizi agli studenti, riscaldamento, energia elettrica,
pulizia, manutenzione ordinaria, sorveglianza, materiali
di consumo, ecc...)

le Università italiane spendono per studente significativamente meno dei paesi con cui l'Italia compete sui mercati internazionali

Tavola 1.1.3 - Spesa per studente delle istituzioni universitarie pubbliche, in alcuni Paesi - Anno 2004

Paesi	spesa (Euro PPS) (a)	% in rapporto al Pil pro capite
Portogallo	6.383	39
Italia	6.394	28
Media EU 27	8.093	39
Spagna	8.118	37
Francia	9.134	38
Germania	10.237	41
Finlandia	10.762	43
Stati Uniti	16.716	51

(a) Euro a parità di potere d'acquisto

Fonte: Eurostat

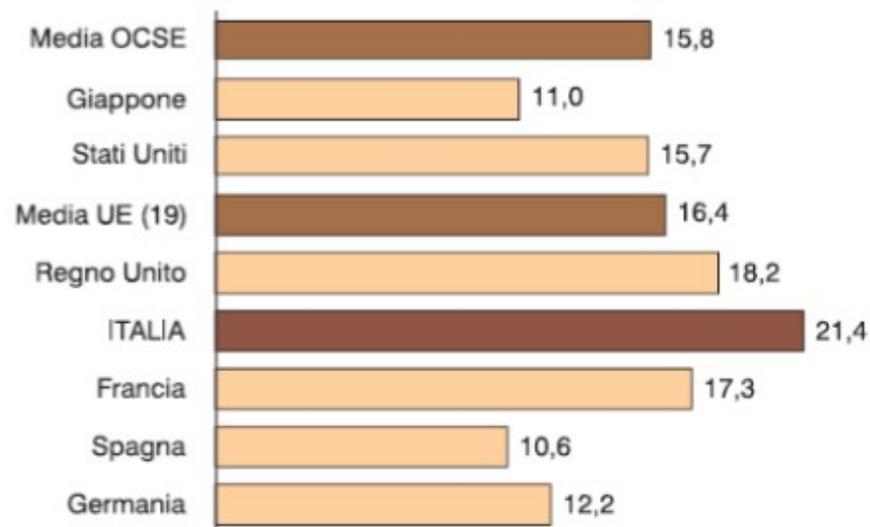
da: http://statistica.miur.it/Data/uic2007/Le_Risorse.pdf

dati analoghi su *Libro verde sulla spesa pubblica*, 6/9/2007

http://www.codau.it/tematiche/file_tema/277//080923FIuniversita.pdf

ma ricordiamo che in Italia ci sono piú studenti per docente rispetto ad altri paesi

Grafico 1.4.6 - Numero medio di studenti per docente in Italia e in alcuni Paesi stranieri - A.A. 2004/2005



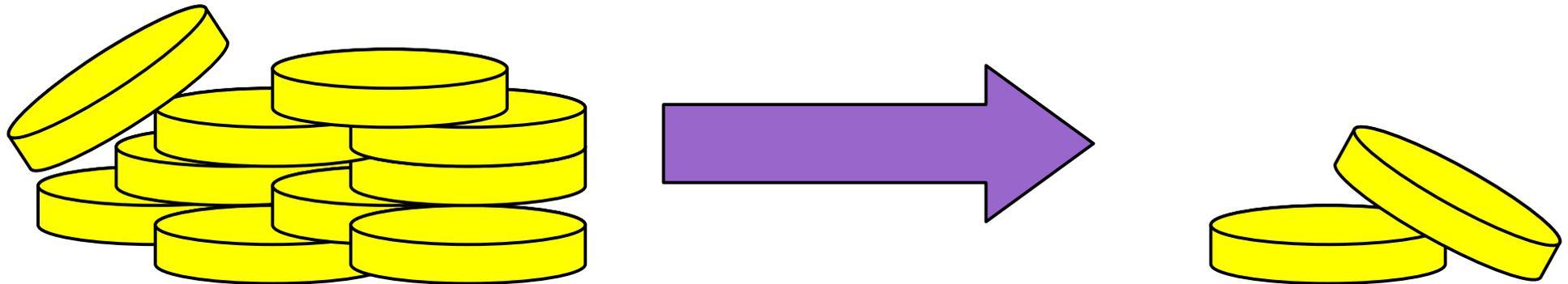
Fonte: OCSE

da: http://statistica.miur.it/Data/uic2007/Le_Risorse.pdf

un'ulteriore riduzione dei fondi limiterebbe
ulteriormente le capacità delle Università di
offrire

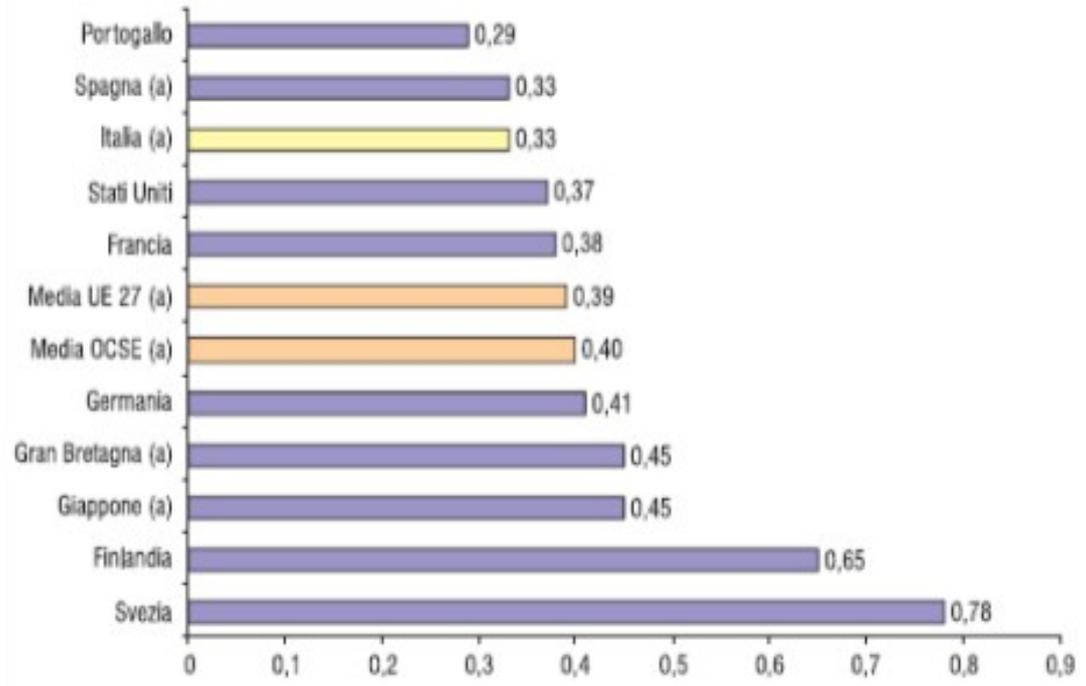
servizi agli studenti, borse di studio, servizi di
accessibilità, tutorato, ecc.

già riconosciute inadeguate



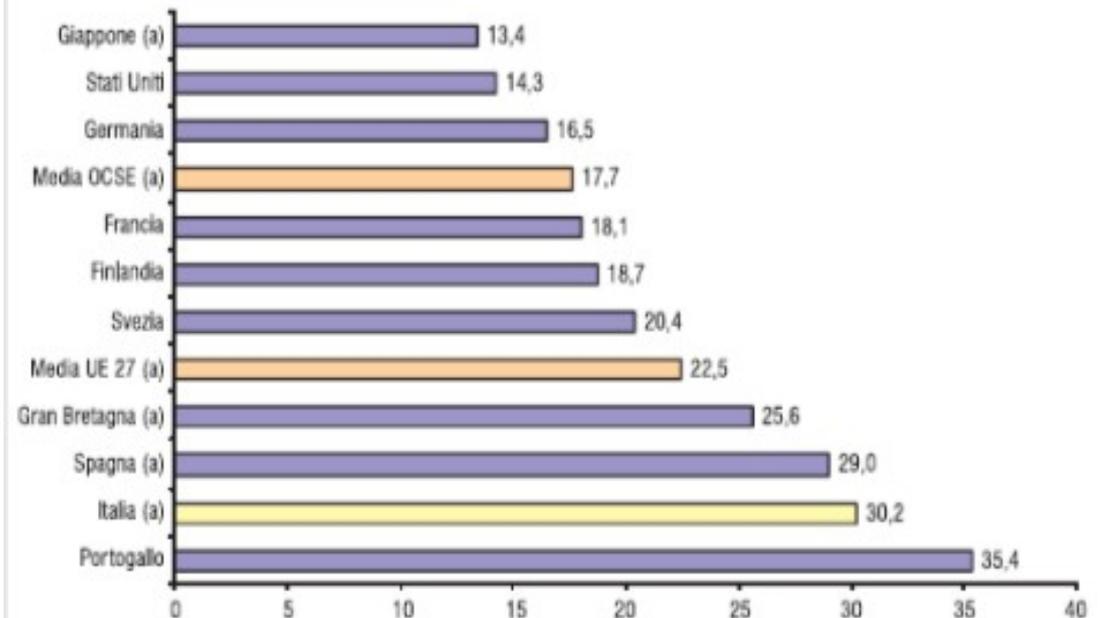
L'Italia spende poco per la ricerca scientifica nelle Università

Grafico 1.3.3 - Spesa per R&S delle università in rapporto al PIL in alcuni Paesi - Anno 2006



Ma la ricerca
scientifica in
Italia si fa per
piú del 30%
nelle Università

Grafico 1.3.4 - Spesa per R&S delle università in percentuale della spesa totale per R&S - Anno 2006



[Legge 133/2008 Art. 16, dal comma 1]

... le Università pubbliche possono deliberare la propria trasformazione in fondazioni di diritto privato.

<http://www.camera.it/parlam/leggi/081331.htm>

le tasse
universitarie
sono in media
circa il
quadruplo
nelle
Università
non statali

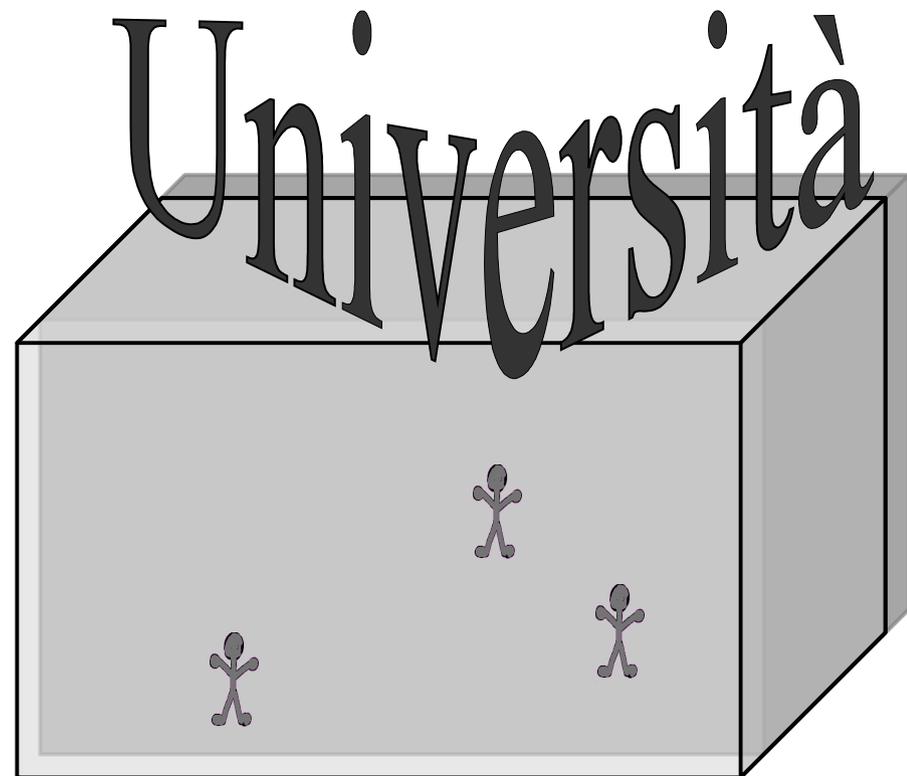
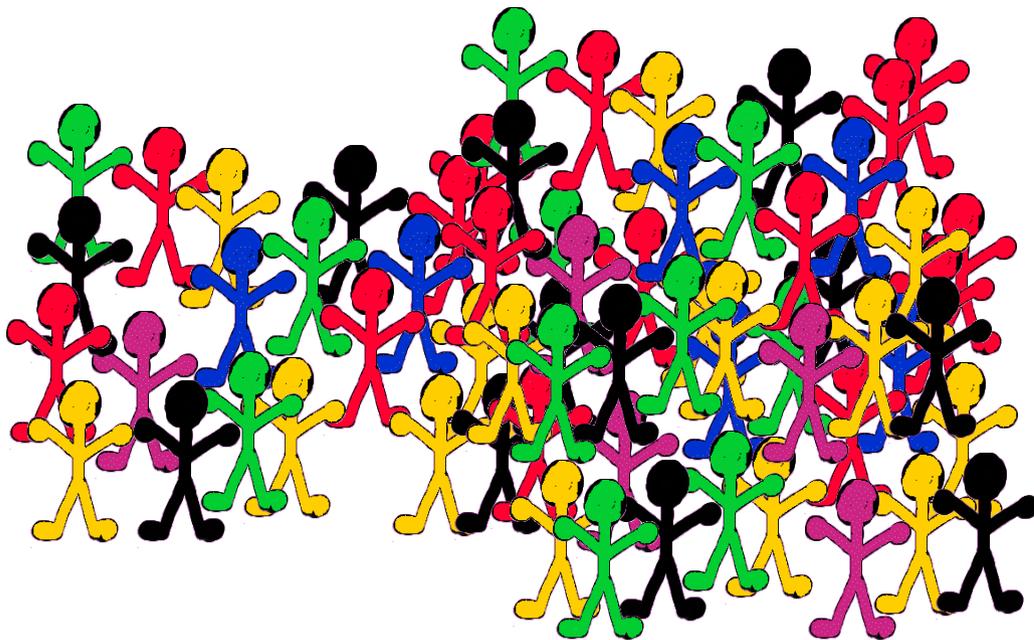
Tavola 1.1.8 - Tasse e contributi a carico degli studenti universitari
(valori assoluti e percentuali) - Anni 2001-2005

Anni	Milioni di euro	variazioni % sull'anno prec.	Spesa media per iscritto	
			Euro	variazioni % sull'anno prec.
Università statali				
2001	1.013	-	596	-
2002	1.105	9,1	623	4,6
2003	1.237	11,9	683	9,6
2004	1.312	6,1	702	2,9
2005	1.367	4,2	726	3,3
Università non statali				
2001	272	-	2.377	-
2002	299	9,9	2.541	6,9
2003	325	8,7	2.645	4,1
2004	348	7,1	2.811	6,3
2005	380	9,2	3.075	9,4

Vedi nota metodologica
Fonte: MUR - Ufficio di Statistica

da: http://statistica.miur.it/Data/uic2007/Le_Risorse.pdf

in contrasto con la riconosciuta importanza di
ampliare la diffusione dell'istruzione
universitaria



si riconosce la necessità di una riforma del sistema, ma l'effetto della legge 133 sarà il degrado del sistema universitario, la preclusione del diritto allo studio ai piú, l'ulteriore penalizzazione della ricerca scientifica

i recenti provvedimenti in materia di istruzione stanno danneggiando tutte le scuole di ogni ordine e grado, dimenticando che la formazione è un investimento di vitale importanza per il paese